



Mercoledì 26 Agosto 2026

[Notizie mercati esteri](#) [1]

notizie dai mercati esteri - Venezuela

BCV: L'entrata petrolifera ha sostenuto l'offerta di valuta estera nel primo trimestre dell'anno

Secondo le ultime cifre del Banco Central de Venezuela (BCV), l'entrata petrolifera nei primi tre mesi del 2026 è stata la fonte fondamentale per coprire l'offerta di valuta estera nel mercato del cambio.

Nello specifico, la massima entità finanziaria del Paese ha evidenziato che la disponibilità di valuta estera per soddisfare le richieste dei diversi settori dell'economia è stata sostenuta dagli introiti generati dall'attività idrocarburica, che continua ad essere il motore principale delle entrate in valuta del Paese.

Durante questo periodo, il BCV ha mantenuto la sua politica di interventi sul cambio attraverso la vendita di valuta estera al sistema bancario nazionale, con l'obiettivo di stabilizzare il tasso di cambio e contenere le pressioni inflazionistiche.

L'ente emittente ha sottolineato che questo comportamento del flusso di valuta estera ha permesso di soddisfare la domanda del settore privato per le importazioni di beni essenziali, materie prime e beni di consumo, garantendo così la continuità dell'attività produttiva e l'approvvigionamento del mercato interno.

Camera delle Costruzioni propone un piano urgente di misure per accelerare la produzione di abitazioni

La **Camera Veneziana delle Costruzioni (CVC)** ha proposto una serie di misure e riforme legali per velocizzare una strategia di edificazione di abitazioni e infrastrutture che consenta di superare, nel minor tempo possibile, i danni causati a migliaia di famiglie colpite dal doppio sisma del 24 giugno scorso.

Il presidente dell'ente di categoria, l'ingegner **Gustavo García Carrasquero**, ha segnalato che il settore delle



costruzioni ha registrato una severa contrazione negli ultimi anni, motivo per cui si rendono necessarie misure di stimolo efficienti per far avanzare la costruzione delle abitazioni necessarie attraverso un modello di alleanza pubblico-privata.

In primo luogo, García Carrasquero ha indicato che il sussidio dell'80% annunciato dal Governo ad interim per il finanziamento delle abitazioni deve essere rivolto direttamente agli acquirenti, mediante un **Certificato Digitale di Abitazione**, affinché questi possano scegliere i promotori edili e trasferire loro direttamente le risorse assegnate.

Il presidente della CVC ha dichiarato che questo modello di finanziamento diretto alla domanda ha avuto successo in Cile, un Paese che ha vissuto numerose crisi derivate da eventi sismici.

Allo stesso modo, l'associazione sostiene attivamente l'annunciata riattivazione del portafoglio ipotecario, ragione per cui ha proposto di coordinare con la Banca Centrale del Venezuela (BCV) e la Sovrintendenza Nazionale delle Istituzioni del Settore Bancario (Sudeban) una riduzione temporanea della riserva obbligatoria (*encaje legal*) per dotare la banca pubblica e privata delle risorse necessarie a finanziare la costruzione e l'acquisto di abitazioni.

Interpellato sulla possibilità che la Camera disponga di una stima preliminare dell'ammontare del portafoglio ipotecario necessario, il presidente García Carrasquero ha indicato di non disporre di dati precisi sulle esigenze finanziarie, ma che l'associazione concorda con le stime dei danni che si attestano intorno ai **30.000 milioni di dollari** nelle zone colpite.

Inoltre, il settore dei costruttori ha proposto l'adozione di tassi d'interesse preferenziali d'emergenza per i crediti ipotecari, al fine di facilitare l'accesso alle unità abitative.

Piano di produzione massiva di abitazioni

L'associazione dei costruttori ha indicato che, per sviluppare un programma di produzione massiva di abitazioni, è indispensabile sbloccare la catena di burocrazia, nell'ottica di velocizzare i permessi di costruzione, l'acquisto di macchinari, attrezzature e forniture, nonché l'accesso ai finanziamenti.

La Camera Veneziana delle Costruzioni ha sostenuto la decisione di esonerare al 100% le imposte di registro e le tariffe notarili per il trasferimento di immobili alle famiglie colpite dalla tragedia.

I dirigenti della CVC non hanno fornito proiezioni sui tempi necessari per questa strategia di produzione massiva di abitazioni, poiché resta da completare un processo di valutazione dei danni strutturali, che deve includere indagini di ingegneria patologica e forense per determinare le cause dei danni e stabilire la via per realizzare costruzioni più resistenti.

Tregua fiscale

In materia fiscale e tributaria, la Camera Veneziana delle Costruzioni propone un'esenzione temporanea dei dazi per l'importazione di prodotti tecnologici la cui necessità sia urgente.

"Sebbene comprendiamo il divieto temporaneo di esportare materiali da costruzione per garantire l'approvvigionamento interno, è importante riconoscere che il Paese non produce la totalità delle forniture edilizie necessarie per riabilitare le zone colpite", ha indicato il presidente della CVC.

"Per questo motivo risulta indispensabile decretare un dazio zero per l'importazione di macchinari pesanti, attrezzature e altri materiali indispensabili per la rimozione delle macerie e la riattivazione dei progetti costruttivi", ha sottolineato.

L'associazione propone anche una **"tregua fiscale municipale"** a carattere temporaneo, che implica *"coordinare con i governi locali dei diversi municipi colpiti un'esenzione temporanea delle imposte sulle attività economiche e delle licenze industriali e commerciali applicabili alle opere civili destinate alla costruzione di abitazioni"*, ha precisato García Carrasquero.

Riforme legali per sbloccare gli investimenti

La Camera Veneziana delle Costruzioni (CVC) ha insistito su riforme legali che propone da molto tempo, ma che



ora, alla luce della tragedia sismica, risultano ancora più pertinenti, poiché non si tratta solo dell'edificazione di progetti, ma di incentivare la capacità del mercato di incrementare sia l'offerta che la domanda.

La prima misura è la **deroga urgente** della *Ley Contra la Estafa Inmobiliaria* (Legge Contro la Truffa Immobiliare).

"Si tratta di una legislazione che ha paralizzato il finanziamento tramite prevendita nel settore ed è urgente la sua eliminazione per attivare il mercato della costruzione immobiliare. Proponiamo di sostituirla immediatamente con un quadro moderno che protegga, da un lato, il denaro dell'acquirente senza criminalizzare l'attività dei promotori e dei costruttori", ha avvertito García Carrasquero.

Proprio l'Assemblea Nazionale ha inserito questa riforma nella sua agenda legislativa d'urgenza; tuttavia, i dirigenti dell'associazione dei costruttori hanno indicato di non conoscere il progetto attualmente in discussione.

L'altra grande riforma proposta dalla CVC riguarda la *Ley de Arrendamientos Inmobiliarios* (Legge sulle Locazioni Immobiliari), *"affinché si possano stabilire liberamente i canoni di locazione in valuta estera e sia garantito il meccanismo di restituzione rapida dell'immobile in caso di inadempimento"*.

Gustavo García Carrasquero aggiunge che *"è indispensabile raggiungere un giusto equilibrio nel rapporto tra conduttore e locatore. Queste misure contribuiranno ad attivare investimenti nazionali e internazionali per la costruzione di edifici destinati all'affitto che possano andare a beneficio delle persone e delle famiglie colpite dalla tragedia"*.

Puntuale, ma non meno rilevante, è la richiesta di abrogare l'Articolo 23 della *Ley del Deudor Hipotecario* (Legge del Debitore Ipotecario), al fine di consentire che i prezzi degli immobili possano essere fissati e pagati in valuta estera.

L'associazione delle costruzioni propone inoltre di esonerare dall'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), per un periodo fino a 18 mesi, l'acquisto di materiali e forniture prodotti in Venezuela. *"Questo include cemento, tondini d'acciaio, blocchi, aggregati, gesso e tubature destinati ai progetti di ricostruzione"*, ha indicato García Carrasquero.

Il Venezuela accede a 346 milioni di dollari del FMI per la ripresa dopo i terremoti

Il Venezuela ha acceduto a 346 milioni di dollari attinti dalle "proprie risorse" presso il Fondo Monetario Internazionale (FMI) per il processo di ripresa e ricostruzione a seguito dei devastanti terremoti dello scorso 24 giugno, ha annunciato questo venerdì la presidente ad interim, Delcy Rodríguez.

In un comunicato, la mandataria ha spiegato che i fondi consentiranno di "sostenere le famiglie colpite in materia di alloggi, infrastrutture, servizi pubblici essenziali, tra gli altri requisiti".

Rodríguez ha ringraziato la direttrice del FMI, Kristalina Georgieva, per "il suo sostegno e impegno, così come tutte le istituzioni che hanno reso possibile questo passo importante".

"Continueremo a lavorare senza sosta per proteggere il nostro popolo e avanzare nella ripresa del Paese", ha aggiunto.

La capo di Stato aveva riferito lo scorso 8 luglio di una chiamata con Georgieva per lo sblocco di "risorse bloccate del Venezuela" presso il FMI.

La leader chavista aveva allora richiesto ancora una volta la cessazione delle sanzioni contro il Venezuela e del blocco delle risorse di cui, ha affermato, il suo Paese ha bisogno per il processo di ricostruzione.

Lo scorso 9 luglio, la portavoce del Fondo, Julie Kozack, ha spiegato in una conferenza stampa che Georgieva e Rodríguez hanno parlato del "rispetto della tranche di riserva del Venezuela presso il FMI, la quale costituisce un'importante fonte di liquidità di facile accesso che può essere mobilitata rapidamente".

La cosiddetta tranche di riserva è distinta dai Diritti Speciali di Prelievo (DSP) trattenuti dall'organismo, che

ammontano a circa 4.500 milioni di dollari, portando la cifra totale dei beni a quasi 5.000 milioni di dollari.

Le attività della tranche di riserva sono a disposizione immediata per "aiutare a rispondere alle urgenti necessità umanitarie derivanti dal disastro" ed "è la risorsa" che il Venezuela "ha indicato di voler utilizzare", ha aggiunto Kozack.

Il FMI e il Venezuela hanno ripreso lo scorso aprile le relazioni, che erano sospese dal 2019.

Da allora, i contatti tra l'organismo e il Governo ad interim di Rodríguez sono stati regolari, nell'ottica di completare le procedure tecniche per consentire al Paese, in futuro, di accedere nuovamente agli strumenti finanziari del FMI.

Il doppio terremoto dello scorso 24 giugno ha provocato oltre 5.000 morti, più di 16.700 feriti e circa 18.000 persone rimaste senza casa, principalmente nella devastata regione di La Guaira (nord, adiacente a Caracas), oltre a ingenti danni materiali.

Le autorità ritengono che il numero di persone sfollate aumenterà a mano a mano che avanzerà il processo di ispezione degli edifici che non sono crollati ma che hanno subito danni, stimando inizialmente in 25.000 le abitazioni che si renderanno necessarie.

Rodríguez ha anche annunciato di recente l'invio di una lettera al re britannico Carlo III chiedendo la restituzione dell'oro venezuelano "trattenuto" presso la Banca d'Inghilterra.

Imprenditori immobiliari nordamericani e venezuelani valuteranno piani abitativi per far fronte all'emergenza sismica

Luis Méndez, vicepresidente della Camera di Commercio del Sud America (Camesura), ha riferito che l'associazione sta organizzando un incontro a cui parteciperanno imprenditori del settore immobiliare nordamericani e venezuelani per valutare piani, programmi e progetti abitativi che sono in fase di completamento in Venezuela, con l'obiettivo di affrontare l'emergenza generata a seguito dei terremoti verificatisi il 24 giugno.

"Abbiamo la possibilità di ridimensionare molti di questi progetti che si trovano in aree e territori determinati per disporre di una maggiore quantità di abitazioni di qualità migliore, persino costruite nel minor tempo e al minor costo possibile senza perdere la qualità dell'immobile", ha spiegato Méndez.

Il rappresentante di Camesura ha indicato che attraverso questi progetti è possibile far fronte all'emergenza e ricollocare le persone che hanno perso le proprie case a causa del doppio evento sismico.

In questo senso, ha riferito che nel Paese c'è tra il 75% e l'80% di strutture quasi pronte che possono rientrare ora — e sono attualmente in fase di valutazione con la Ministra dell'Habitat e dell'Abitazione — nella fase di emergenza per il completamento immediato dei lavori.

Inoltre, Méndez ha reso noto che Camesura sta avanzando in un censimento per la proposta di investimenti internazionali nel settore immobiliare e che questi dati saranno messi a disposizione del Ministero dell'Habitat e dell'Abitazione per facilitare la progettazione di piani di sviluppo o soluzioni immobiliari, secondo quanto riportato in una nota di VTV.

Riattivata la ricezione e la spedizione merci nel Porto di La Guaira

Nel Porto di La Guaira sono riprese le attività legate alla ricezione e alla spedizione merci, secondo quanto riportato dalla Camera dei Commerciali Industriali e Doganali di questo Stato. L'infrastruttura portuale sta attraversando un processo di riparazione dopo aver subito danni causati dal doppio terremoto del 24 giugno scorso.

Il presidente dell'associazione commerciale, Rusvel Gutiérrez, ha informato che le operazioni si stanno ripristinando gradualmente in questa infrastruttura portuale, dopo l'interruzione delle attività avvenuta 28 giorni fa.



Il dirigente associativo ha indicato che, secondo le informazioni provenienti dall'Esecutivo nazionale, le operazioni doganali riprenderanno il 15 agosto, così come le operazioni del terminal e della dogana aerea dell'Aeroporto Internazionale Simón Bolívar di Maiquetía, sia per l'accoglienza dei passeggeri sia per il trasporto merci.

Richiesta di esenzioni fiscali

Rusvel Gutiérrez ha precisato che il **40% dei commerci e delle imprese di La Guaira** ha subito danni alle infrastrutture a causa del doppio evento sismico.

In questo contesto, ha chiesto agli enti governativi nazionali, regionali e municipali di applicare esenzioni fiscali per consentire ai proprietari di far fronte alle riparazioni di queste strutture, soprattutto nelle tre parrocchie principali che sono risultate le più colpite: Catia La Mar, Macuto e Caraballeda, ha dichiarato in un'intervista rilasciata a *Unión Radio*.

ENI prevede uno sviluppo rapido nel Campo Junín 5: stima di portare la produzione a 200.000 bpd

Il Venezuela si percepisce come un'alternativa promettente per le attività di esplorazione e produzione rispetto a un Medio Oriente devastato dalla guerra.

Claudio Descalzi, amministratore delegato di ENI, ha affermato che c'è stato un processo di dialogo soddisfacente con il Ministero degli Idrocarburi e con Petróleos de Venezuela S.A. (PDVSA).

"Chiaramente, anche con i nostri partner statunitensi... abbiamo un grande potenziale, abbiamo uno dei migliori blocchi: Junín 5", ha dichiarato in una conferenza telefonica a margine della presentazione dei risultati finanziari.

La produzione di Junín 5 potrebbe salire fino a un livello massimo di **200.000 barili di petrolio al giorno (bpd)**, rispetto ai 12.000 attuali, ha indicato ENI in una delle diapositive di presentazione dei risultati del secondo trimestre.

ENI e altri partner della venezuelana PDVSA stanno negoziando l'adeguamento dei precedenti contratti al nuovo quadro legale approvato dall'Assemblea Nazionale del Venezuela.

L'amministratore delegato di ENI ha affermato che investire in Junín 5 porterebbe a risultati rapidi:

"Non si tratta davvero di un progetto convenzionale di esplorazione e produzione in cui bisogna investire per quattro o cinque anni... sarà molto rapido", ha segnalato, aggiungendo che il gruppo punta a firmare un contratto di condivisione della produzione (*production sharing contract*) invece di mantenere il modello di impresa mista.

Inoltre, ENI mantiene un'alleanza con la spagnola Repsol per il grande progetto di gas offshore Cardón IV, secondo quanto dettagliato in una nota dell'Agenzia Reuters.

(Contributo editoriale a cura della [Cámara de Comercio Venezolano-Italiana](#) [2])

Ultima modifica: Mercoledì 26 Agosto 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI



Source URL: <https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-venezuela-19>

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-venezolano-italiana>